

BOLLETTINO VITE n° 32 del 17/12/2020 - GENOVA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2020

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - La stagione invernale all'inizio del 2020 è stata caratterizzata da temperature massime e minime complessivamente più alte rispetto alla media storica (rispettivamente +2°C e +3°C per il **trimestre dicembre-febbraio**). Dal punto di vista idrico le precipitazioni sono state inferiori alla media stagionale con un deficit di oltre 200 mm in gran parte del territorio.

Il **trimestre marzo-maggio** è stato caratterizzato da temperature più alte della media storica di circa 1,5°C. Dal punto di vista idrico le precipitazioni hanno raggiunto accumuli di 540 mm, in linea con la media del trimestre, con scarti positivi nelle aree interne e negativi nelle aree costiere; da sottolineare che fino alla metà di maggio le piogge sono state scarse, determinando un deficit idrico che in alcune situazioni (es. giovani impianti o terreni sciolti) poteva rendere necessari interventi irrigui di soccorso (**Agrometeo n. 8** <https://bit.ly/3ckUWA0>). Dal punto di vista fenologico tale andamento termico ha causato un anticipo del germogliamento e delle successive fasi, per arrivare intorno al 20 maggio nelle aree costiere in piena fioritura. Nel **trimestre giugno-agosto** le massime sono state superiori alla media, ma le minime ancora di più, con uno scarto che ha raggiunto i +3°C. Per quanto riguarda le precipitazioni, risulta una situazione di scarto positivo in gran parte del territorio, soprattutto nelle zone di entroterra e nel ponente provinciale, con cumuli fino a 580 mm; le precipitazioni, in particolare a giugno e ad agosto, sono state caratterizzate da fenomeni temporaleschi di forte intensità e in alcuni casi accompagnati spesso da forte vento e grandinate che hanno determinato danni (*vedi foto 1*), soprattutto nell'entroterra del levante. Dal punto di vista fenologico, l'anticipo che aveva caratterizzato il periodo primaverile si è ridimensionato durante l'estate; anche i gradi giorno infatti, a fine agosto, hanno evidenziato un allineamento al 2019, seppur mantenendo un accumulo lievemente superiore.

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - analogamente al 2019, le condizioni per l'avvio di infezioni primarie sono state raggiunte con le piogge della terza decade di aprile e quelle tra il 10 e il 15 maggio, periodo idoneo per la diffusione della patologia e pericoloso in considerazione della maggior sensibilità delle piante nella fase fenologica di pre-fioritura/inizio fioritura. In seguito le condizioni meteo sono tornate asciutte, fino a giugno quando, soprattutto nella prima metà del mese, le piogge e le condizioni a volte di elevata umidità hanno determinato prolungate condizioni ideali per infezioni secondarie. Per questo, in un contesto di variabilità meteo, durante il mese di giugno nonostante la pericolosità del patogeno diminuisca, si è reso necessario mantenere alto il livello di attenzione soprattutto nei riguardi della vegetazione nuova in forte sviluppo. La difesa è infatti proseguita fino a luglio per quelle aree di entroterra più soggette a bagnature notturne e in presenza di sintomi.

Oidio - la prima parte della primavera non è stata particolarmente favorevole, se non intorno al 20 aprile, ma in modo sporadico. Tuttavia poiché la difesa è impostata soprattutto in chiave preventiva, la difesa è iniziata intorno alla seconda decade di aprile in zone sensibili. Nonostante eventi piovosi spesso dilavanti e poco favorevoli al patogeno, la crescente suscettibilità dei grappolini in sviluppo ad inizio estate ha determinato la comparsa di danni su grappoli intorno alla metà di giugno e prima decade di luglio, costringendo a continuare un'attenta difesa fino all'inizio dell'invaiaura, soprattutto in areali sensibili e in condizioni di non adeguato contenimento della vegetazione attraverso interventi di potatura verde.

Botrite - anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come la *Bianchetta* attuare una difesa preventiva dalla prechiusura grappolo. Pertanto anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono. Solo alcune situazioni sono risultate più problematiche, in corrispondenza dei forti eventi piovosi di inizio agosto - alcuni anche associati a grandine - e per i quali si è reso necessario intervenire tempestivamente per disinfettare e nel contempo asciugare la vegetazione. In tutti gli altri casi il ricorso a prodotti naturali e utilizzabili in agricoltura biologica è stato sufficiente a contenere il patogeno.

Altre avversità - tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando nel territorio provinciale dobbiamo ricordare sicuramente l'*escoriosis* (*vedi foto 2*), la cui diffusione quest'anno è stata limitata dalla scarsità di pioggia di inizio primavera e poi il *mal dell'esca* (*vedi foto 3*). Tale patologia del legno è in generale espansione e si è reso pertanto necessario, così come per sospette *virosi* o *fitoplasmosi*, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Passando agli insetti dannosi, quest'anno la *tignoletta* ha trovato condizioni favorevoli grazie ai diversi eventi piovosi, in particolare quelli di agosto, quando la sua pericolosità aumenta sensibilmente e pertanto sono stati consigliati interventi specifici. Da segnalare la buona riuscita della strategia di confusione sessuale messa in atto a Castiglione C. Infine, sono stati effettuati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo *scafoideo*, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

MATURAZIONE - quest'anno l'andamento meteo spesso caratterizzato da temperature superiori alla media in inverno e primavera, ha determinato un anticipo dello sviluppo fenologico che per alcune aree e vitigni si è mantenuto fino alle fasi iniziali della maturazione. I primi campioni prelevati per le consuete analisi sui parametri della maturazione (3 agosto 2020) hanno mostrato nel complesso un lieve anticipo di maturazione rispetto al 2019, seppur con diverse situazioni tra i diversi vitigni. Complessivamente rispetto alla media degli ultimi 5 anni, l'annata 2020 risulta invece in ritardo di maturazione.

Questo anticipo rispetto al 2019 si è complessivamente mantenuto fino a metà agosto, dopodiché si è avuta un'inversione di tendenza dovuta anche alle piogge, in alcuni casi molto abbondanti. I valori di maturazione a livello medio provinciale hanno iniziato pertanto a mostrare un ritardo rispetto al 2019 senza manifestare differenze significative, se non per qualche vitigno. Da segnalare che, a causa della forte grandine che ha colpito la località Sambuceto, nel Comune di Né i vigneti oggetto di monitoraggio non sono stati più seguiti a causa della mancanza di prodotto. Le vendemmie sono iniziate nella zona di Sestri Levante nella prima settimana di settembre, per poi trovare il momento ideale di maturazione dal punto di vista analitico nella seconda metà di settembre e concludersi nelle zone di entroterra a fine mese. Da un punto di vista analitico le uve, nonostante un minor accumulo di zuccheri, hanno subito un maggior calo dell'acidità durante il processo di maturazione rispetto allo scorso anno.



1. Danni da grandine



2. Tralcio colpito da escoriosis



3. Pianta con sintomi da mal esca in area costiera

QUESTIONARIO VITE 2020 come di consueto proponiamo un breve questionario per raccogliere le considerazioni degli utenti sull'annata viticola 2020 e le proposte di miglioramento dei nostri servizi. Il questionario è disponibile al seguente link <https://bit.ly/Qvite20>. Ricordiamo inoltre che è tuttora attivo il questionario proposto dall'Amministrazione sulla soddisfazione dell'utenza <https://bit.ly/RLcustomer>.

RISPONDETE NUMEROSI A ENTRAMBI I QUESTIONARI, GRAZIE

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 14 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2021